

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00015614

ESC - Ente schedatore S160

ECP - Ente competente S160

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lavabo

OGTV - Identificazione serie

OGTP - Posizione chiostro pensile/ lavabo sinistro

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia PD

PVCC - Comune Teolo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XV/ XVI

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1491

DTSV - Validita' ca

DTSF - A 1530

DTSL - Validita' ante

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore bottega

AUTM - Motivazione

<b>dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Lombardo Tullio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1450 ca/1532
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	A0000018
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito vicentino
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmi policromi
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	diaspro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo serpentino
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo/ niellatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	400
<b>MISL - Larghezza</b>	270
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Pilastrì scolpiti a candelabre terminanti in un archinvolto con sottarco niellato, incorniciano le due vasche con mensole a niello; la superiore ornata da cinque teste di leone alternate a patere di marmi vari. Lo specchio di fondo è a tre scomparti di pavonazzetto e fascia di fiorami a niello. Due motti latini nel fregio sotto il timpano e sotto la vasca.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	soggetto non rilevabile
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	soggetto non rilevabile
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a niello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto il timpano
<b>ISRA - Autore</b>	Il Libro di Samuele (14,14)
<b>ISRI - Trascrizione</b>	OMNES VELVT AQ[VA] DILABIMVR
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a niello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto la vasca
<b>ISRA - Autore</b>	I Lettera di Giovanni (5, 6)
<b>ISRI - Trascrizione</b>	NON IN AQ[VA] SOLVM
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Lavabo sinistro all'ingresso del refettorio monumentale, preziosissima opera in niello ed intarsio unita ai soliti elementi figurativi della scuola lombardesca. Per la tecnica raffinata fino al virtuosismo si è soliti attribuirle alla mano di Tullio Lombardo, personalità di spicco particolare nell'ambito della bottega paterna. Aggiornamento 2015: Pietro Lombardo era stato chiamato dai benedettini nel 1495, a dirigere la ristrutturazione del chiostro del monastero di S. Giustina, e fu verosimilmente questa commissione ad aprire la strada al figlio Tullio come architetto designato alla ricostruzione della chiesa pragliese, negli anni precedenti la crisi di Cambrai. La menzione di Tullio ha del resto suggerito di estendere tale attribuzione anche al progetto del refettorio e dell'intero chiostro pensile che si apre alle spalle della chiesa, consacrato, in base a un'epigrafe oggi scomparsa ma riportata da padre Carpanese, dal vescovo di Padova Piero Barozzi nel 1495 [...]. I due lavamani (fig. 7-8) riproducono specularmente ai lati dell'ingresso un identico modello, notevolmente articolato rispetto ad esemplari lombardeschi della medesima tipologia: da quello, ancora quattrocentesco, al Museo Correr di Venezia, proveniente dal convento agostiniano di S. Stefano, al lavello nel cortile delle Gallerie dell'Accademia, che era forse parte del complesso di S. Maria della Carità, sino al lavabo nella sacrestia dei Miracoli, improntato alla maggiore sobrietà decorativa che contraddistingue l'architettura veneziana nei primi decenni del Cinquecento [...]. L'apparato decorativo dispiega una grande varietà di motivi [...]. Dal punto di vista stilistico, è soprattutto in ambito vicentino che si trovano i più convincenti termini di confronto per i rilievi pragliesi, dall'altare Garzadori di Rocco da Vicenza (1501) a quello Porto Pagello, eretto nella chiesa di S. Corona entro il 1530, con cui dividono, in primo luogo, il tipo di essenze vegetali, costituito da larghe foglie di vite in sostituzione della più rigogliosa vegetazione che accompagna le raffigurazioni animali sia in ambito lagunare che in quello veronese (Turetta, 2013, pp. 313-317).</p>

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	negativo b/n
<b>FTAA - Autore</b>	Spinazzi, Gianfranco
<b>FTAD - Data</b>	1976
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBEAP VE BL PD TV
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS Veneto 3788
<b>FTAF - Formato</b>	6 x 7

### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda storica
<b>FNTD - Data</b>	1899
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carpanese C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1953
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000017
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 40
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gallimberti N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000067
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 293
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Turetta I.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M0000048
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 314-323
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 6, 7, 9-11
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1976
<b>CMPN - Nome</b>	Ceschi, Chiara
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spiazzi, Anna Maria
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2015
<b>RVMN - Nome</b>	Castellarin, Monica
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1979
<b>AGGN - Nome</b>	Ceschi, Chiara
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Spiazzi, Anna Maria
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2015
<b>AGGN - Nome</b>	Castellarin, Monica
<b>AGGF - Funzionario</b>	

